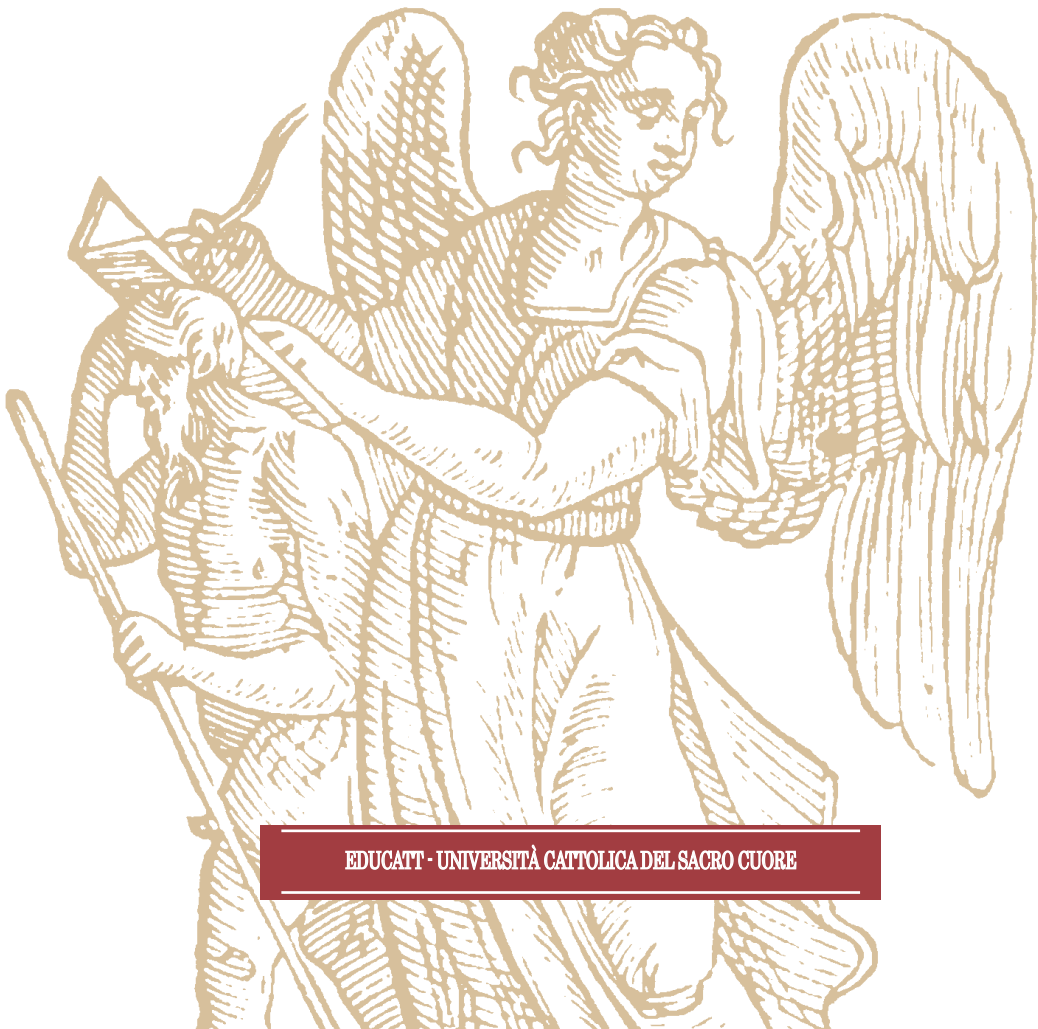


ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

5-6

NUOVA SERIE - ANNO V-VI 2017-2018



EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Fondati da CESARE MOZZARELLI

5-6

NUOVA SERIE - ANNO V-VI 2017-2018

Milano 2020

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea

Università Cattolica del Sacro Cuore

Nuova Serie - Anno V-VI - 5-6/2017-2018

ISSN 1124-0296

Direttore

ROBERTINO GHIRINGHELLI

Comitato scientifico

ANTONIO ÁLVAREZ OSSORIO ALVARINO - CESARE ALZATI - GABRIELE ARCHETTI -
GILIOLA BARBERO - ENRICO BERBENNI - PIETRO CAFARO - LUCA CERIOTTI -
EMANUELE COLOMBO - CHIARA CONTINISIO - CINZIA CREMONINI -
MASSIMO FERRARI - ROBERTINO GHIRINGHELLI - IMMACULADA LÓPEZ ORTIZ -
JOAQUÍN MELGAREJO MORENO - DANIELE MONTANARI - CLAUDIO PALAZZOLO -
ELENA RIVA - FRANCESCA RUSSO - FRANCESCA STROPPA - PAOLA SVERZELLATI -
PAOLA VENTRONE

Segreteria di redazione

ANDREA TERRENI (Segretario) - GIAN FILIPPO DE SIO -

MARCO DOTTI - GIACOMO LORANDI - RICCARDO SEMERARO

Per la selezione dei contributi da pubblicare la rivista segue il metodo della revisione tra pari basata sull'anonimato, avvalendosi dei membri del Comitato scientifico e di studiosi esterni italiani e stranieri.

© 2020 **EDUCatt - Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica**

Largo Gemelli 1 - 20123 Milano - tel. 02.7234.2234 - fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale .dsu@educatt.it (*produz.*) - librario.dsu@educatt.it (*distrib.*)

web: www.educatt.it/libri/ASMC

*questo volume è stato stampato nel mese di ottobre 2020
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)
con tecnologia e su carta rispettose dell'ambiente*

ISBN 978-88-9335-718-0

INDICE

Nota editoriale 5

MATTEO MORO

L'uso "politico" di cerimoniali e trattamenti
nell'ambasciata milanese del marchese di Caraglio,
inviato straordinario del duca Vittorio Amedeo II di Savoia
presso la corte dell'arciduca Carlo d'Asburgo (1711) 7

GIACOMO LORANDI

La circulation de la célébrité médicale entre Suisse et Allemagne.
Le cas Théodore Tronchin (1709-1781) 27

MARIA IMMACOLATA CONDEMI

Anatomia della perizia medico-legale. Scienza e sapere medico
nella Verona della Restaurazione 45

RICCARDO SEMERARO

The Italian Gun-making District from a Long-term Perspective:
Roots, Turning Points, Evolutionary Factors 91

GILIOLA BARBERO

Gian Vincenzo Pinelli, biblioteche private
e database: un ordine recuperabile 119

IL PRINCIPE E LA SOVRANA: I LUOGHI, GLI AFFETTI, LA CORTE

Presentazione 141

MATTHIAS SCHNETTGER

In controluce. Maria Teresa e la storiografia tedesca 145

CINZIA CREMONINI

Il principe e la sovrana: Trivulzio e Maria Teresa,
storia di un legame politico e dei suoi sviluppi 157

MARINO VIGANÒ <i>Per li rami: i Trivulzio dal XIII al XXI secolo</i>	185
GIUSEPPE CIRILLO Al servizio degli Asburgo: i Gallio d'Alvito tra Napoli, Roma, Milano e Madrid	201
ANNAMARIA BARDAZZA «...e con ciò porre in perpetuo silenzio le loro questioni...»: il matrimonio di Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio e Maria Gaetana Archinto	233
ANDREA TERRENI «Addio teatro, addio divertimenti». Il principe Trivulzio, i medici, i malanni e le cure	261
CRISTINA CENEDELLA Le stanze del principe. Breve storia materiale del palazzo Trivulzio in via della Signora	279
GIULIANA RICCI «Non molto nuova di pianta, ma nuova di aspetto e di vita.» La trasformazione di Milano nell'età di Maria Teresa (e di Giuseppe II)	297
MARIA TERESA SILLANO Le carte del Principe tra archivistica e liti familiari	315

Presentazione

Il 3 e 4 novembre 2017 si è svolto presso l'Archivio di Stato di Milano il Convegno internazionale di studi *Il principe e la sovrana: i luoghi, gli affetti, la corte* promosso dal Pio Albergo Trivulzio e dalla Fondazione Trivulzio nel 250° della morte di Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio fondatore del Pio Albergo. Nella fase di preparazione del convegno è apparsa come particolarmente stimolante la coincidenza di tale anniversario con il 300° della nascita di Maria Teresa d'Asburgo: il risaputo profondo legame che aveva unito il principe, l'istituzione che ne perpetra la memoria e l'imperatrice asburgica, hanno suggerito l'opportunità di mettere a confronto queste due personalità e analizzare oltre al mondo culturale e politico nel quale si sono mosse, anche quello più privato, con l'obiettivo di far emergere alla luce degli attuali orientamenti storiografici nuove sfumature sul legame tra il principe e la sovrana, sulla vicenda dell'istituzione del Pio Albergo e di conseguenza, seppur indirettamente, sui cambiamenti registratisi nella corte imperiale e nel governo di Milano negli anni a cavallo della metà del XVIII secolo.

Il Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università Cattolica che ha offerto il proprio patrocinio gratuito e ha partecipato al Convegno tramite la presenza di alcuni suoi esponenti nel comitato scientifico e tra i relatori, si onora di ospitarne gli Atti tra le pagine della propria rivista "Annali di Storia Moderna e Contemporanea fondati da Cesare Mozzarelli" e ringrazia la Fondazione Trivulzio e il Pio Albergo.

Un primo obiettivo che il comitato scientifico si è posto durante la fase organizzativa è stato quello di offrire un ampio excursus storico sulla figura dell'imperatrice Maria Teresa e sulle diverse letture che della sovrana sono state date dalla storiografia tedesca dell'Ottocento e del Novecento: dal lavoro di Matthias Schnettger oltre a trarre ulteriore conferma dell'influenza dello *Zeitgeist* sull'interpretazione di ogni personaggio storico, possiamo cogliere la svolta che le recenti ricerche stimulate dal centenario del 2017 sembrano ora offrire sulla figura di Maria Teresa e dunque domandarci se ciò possa prefigurare anche uno slittamento di senso in merito alle riforme politico amministrative nella compagine asburgica e nella Lombardia Austriaca.

Dato il legame tra quelle riforme e l'istituzione del Pio Albergo, considerato il ruolo che l'imperatrice ebbe nel varo di quest'ultimo, chi scrive ha voluto riflettere sull'origine e sullo sviluppo del rapporto tra le due figure: la personalità del principe Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio viene riproposta e riletta in parallelo con la figura dell'imperatrice e il mondo della corte di Vienna in continua trasformazione tra gli anni della Guerra di Successione Austriaca e i primi tempi delle riforme. Emerge come ancor prima di Pallavicini, Trivulzio avesse contribuito a diffondere a Vienna i molti punti deboli del sistema patrizio lombardo. Dalla ricerca non solo trova conferma il disprezzo del principe per il contesto politico amministrativo milanese, ma emerge anche il suo continuo vagabondare nel territorio veneto, il frequente ritorno negli anni Quaranta e Cinquanta alla corte imperiale in cui amava stare, il declinare negli anni Sessanta di quell'entusiasmo che egli aveva nutrito precedentemente per gli ambienti viennesi e la comparsa di un disagio per il mondo in trasformazione della corte di cui negli ultimi anni egli non riusciva più a capire orientamenti e "massime".

Le vicende complessive della famiglia Trivulzio sono state quindi ripercorse nel lungo periodo attraverso le carte d'archivio da Marino Viganò. Le cause giudiziarie che Trivulzio ebbe con i parenti Gallio d'Alvito, residenti nel regno di Napoli, il loro contributo fondamentale alla decisione di istituire un Luogo Pio, hanno suggerito un approfondimento sul mondo aristocratico partenopeo e sul ramo della famiglia Gallio da cui proveniva il padre del principe: Giuseppe Cirillo ci accompagna in un *excursus* sul mondo feudale napoletano che consente di percepire il profondo legame esistente tra i diversi territori italiani rimasti a lungo governati dalla monarchia spagnola e poi fino al 1738 assimilati entro il controllo dell'Impero e della corte di Vienna.

Nella decisione del principe Trivulzio di istituire il Pio Albergo per i Poveri nondimeno centrale era stata la sua vicenda familiare: il difficile matrimonio con Maria Archinto Clerici, e un inedito profilo biografico su quest'ultima, sono stati oggetto di una ricerca condotta da Anna Bardazza attraverso fonti archivistiche e documentarie di respiro europeo. Allo stesso modo, uno sguardo inedito e in qualche modo senza filtri sulla figura del Trivulzio viene offerto dalla ricerca di Andrea Terreni che grazie ad un'attenta lettura dei carteggi sonda un aspetto della vita del principe fino ad ora solo marginalmente toccata dalla storiografia, quello della salute e della malattia che, insieme ai vizi e a una condotta di vita oltremodo disordinata hanno caratterizzato la sua esistenza.

I luoghi del principe, le stanze nelle quali visse nei suoi sempre più sporadici soggiorni milanesi, spazi che avrebbero poi dato accoglien-

za al Luogo Pio dopo la sua morte, trovano nella ricerca di Cristina Cenedella un'ampia documentazione: gli inventari sono stati ripercorsi, analizzati nel dettaglio e illuminano ora la ricostruzione della grandezza e del fasto di cui Trivulzio, "eccentrico" e allo stesso tempo "raffinato" volle circondarsi.

Giuliana Ricci ci consente di ampliare lo sguardo oltre le mura della casa di Via della Signora e, cogliendo il dibattito tra i funzionari imperiali, da Kaunitz a Firmian a Wilzeck, di osservare le stupefacenti trasformazioni impresse dalle riforme sulla città di Milano, capitale della Lombardia Austriaca e forse laboratorio di cambiamenti di più ampia portata. Infine Maria Teresa Sillano esamina tra le carte dei molteplici rami dell'archivio Trivulzio i vari procedimenti giudiziari che hanno contrassegnato la vita del principe Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio, alla ricerca di deroghe al fidecommissio e di una sistemazione dei contenziosi sull'eredità.

Questi approfondimenti¹ offrono uno sguardo inedito sulle relazioni tra due personaggi chiave della storia milanese ed europea di metà Settecento, in un momento cruciale delle vicende che precedettero la Rivoluzione Francese e offrono spunti e nuove prospettive di ricerca, innanzitutto una rilettura dell'età delle riforme che, sulla scorta di nuovi risultati della storiografia tedesca, consenta di comprendere dall'interno alcuni meccanismi della concertazione politica, privilegiando non solo il versante burocratico-amministrativo, ma anche quello delle molte relazioni personali e private come possibile motore dei cambiamenti.

Cinzia Cremonini

¹ Al convegno sono state presentate altre ricerche che non è stato possibile includere in questo volume.



DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA
ANNALI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

NUOVA SERIE - ANNO V-VI - 5-6/2017-2018

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione)

librario.dsu@educatt.it (distribuzione)

redazione: rivista.annalistoria@unicatt.it

web: www.educatt.it/libri/ASMC

ISSN 1124 - 0296



9 788893 357180